

CONVEGNO

**Decisive le prove digitali
su pedofilia e reati informatici**

L'avvocato David D'Agostini

Pedofilia, schiavitù, siti che gestiscono escort: sono ormai molti anche in Friuli i casi risolti grazie a informatica e tecnologia applicate all'ambito forense. Sempre più spesso, infatti, i reati sono affrontati e scoperti appunto con l'ausilio di strumenti tecnologici. Efficaci certamente, ma ancora senza una solida base giuridica. «Esistono sentenze contraddittorie fra loro in base alle diverse competenze tecnologiche dei giudici», ha spiegato Federico Costantini, ricercatore dell'ateneo friulano e fra gli organizzatori del convegno nazionale sul tema "Digital forensics", svoltosi ieri nella sede Erdisu di viale Ungheria.

Attorno al tavolo c'erano informatici, forze dell'ordine, magistrati e avvocati. Si è trattato di una prima volta assoluta, organizzata dai dipartimenti di Matematica e informatica e di Scienze giuridiche dell'università di Udine, che puntava a mettere or-

dine in una materia molto vasta e particolare. Negli ultimi anni l'informatica è infatti diventata uno strumento essenziale di indagine.

I casi più noti riguardano le ricerche che hanno portato alla cattura del cosiddetto "Orco di Claut", il pedofilo che dal 2000 e per undici anni ha adescato bambini e ragazzini nel Pordenonese. In quell'occasione fu proprio il sequestro del computer dell'uomo a dare la svolta decisiva nelle indagini. E ancora, grazie all'utilizzo della *digital forensics*, si è arrivati, la scorsa estate, alla condanna a 18 anni di reclusione di un professionista quarantenne di Pordenone, per violenza sessuale su due ragazzini. La tecnologia informatica ha permesso di risolvere anche un recente caso di riduzione in schiavitù e di rintracciare e fermare i gestori di una serie di siti per escort utilizzati in provincia di Udine.

Ma è difficile cristallizzare le "prove digitali". «Infatti è importante sapere raccogliere le prove digitali senza alterazioni – ha spiegato l'avvocato David D'Agostini del Centro innovazione e diritto –. Procedura questa molto complicata per cui è bene chiedere l'intervento di un tecnico specializzato. Ormai tutte le indagini hanno anche un aspetto tecnologico. Basti pensare alle tracce lasciate dai cellulari, le stesse che si sono rivelate fondamentali per la risoluzione del giallo di Lignano».

Michela Zanutto

©RIPRODUZIONE RISERVATA